

La nuova sosta è ferma niente controlli e multe “Intervenga il Comune”

I sindacati denunciano ritardi della società che gestisce le strisce blu
Dalla mancanza dei palmari, ai muratori ancora al lavoro nelle sedi

di **Marco Bettazzi**

Non è partita col piede giusto la nuova gestione della sosta, passata dal 1° novembre a una cordata di società tra cui i francesi di Engie. Secondo i sindacati, infatti, in questi primi giorni i problemi di organizzazione e preparazione delle sedi sono stati talmente importanti da rendere impossibile il lavoro di chi controlla il pagamento sulle strisce blu, costringendo la società a rimandare a casa chi non riesce a lavorare, con i nuovi sportelli aperti solo in parte e ancora da sistemare.

«Ci sono ancora i muratori, i palmari non funzionano, non ci sono le divise e in alcuni casi nemmeno le scrivanie, col risultato che i lavoratori non possono lavorare: nessuno sta controllando il pagamento della sosta», denunciano i sindacati. Un passo indietro: il gestore storico, Tper, è stato escluso dalla gara per la gestione della sosta sulle strisce blu e del rilascio contrassegni (un bando da quasi 79 milioni) per un errore nel caricamento dei documenti sulla piattaforma dedicata. La socie-

tà vincitrice è Bomob, partecipata appunto dal colosso francese Engie, dal gruppo veneto Abaco e da quello ligure Sct. Dall'esclusione è partita una battaglia legale fra Tper, che ricollega l'esclusione a un vizio di funzionamento della piattaforma, ed Srm, la stazione appaltante, mentre i vincitori si sono organizzati per assumere i 133 lavoratori ex Tper che si occupavano del servizio e aprire nuove sedi in spazi non di proprietà del vecchio gestore. Il ricorso di Tper è stato poi bocciato dal Tar ad aprile, ma la società ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, chiedendo di verificare anche la correttezza dei requisiti della cordata vincitrice. L'esame del ricorso è atteso per la primavera 2022.

Così dal 1° novembre è partita la nuova gestione.

«Nelle nuove sedi ci sono ancora i muratori - denuncia Andrea Matteuzzi, segretario della Filt Cgil - le divise nuove non sono ancora arrivate, ci sono solo quelle primaverili, poi mancano spogliatoi e bagni, mentre i palmari che i lavoratori usano per caricare i dati non possono es-

sere usati, con la conseguenza che i controlli su strada non vengono fatti». Questo, se da una parte potrebbe far piacere a qualche automobilista, non dovrebbe invece essere gradito né al Comune, che incassa i proventi di controlli e sanzioni, né ai lavoratori, che hanno degli extra anche in base al numero dei controlli effettuati. «In piazza Azzarita ci sono solo due sportelli, mentre in via Gobetti ancora nessuno - continua Matteuzzi - il rilascio dei contrassegni per disabili avviene solo online. Inoltre, ad alcuni lavoratori è stato chiesto di sistemarsi le scrivanie da soli, che hanno trovato ancora accatastate».

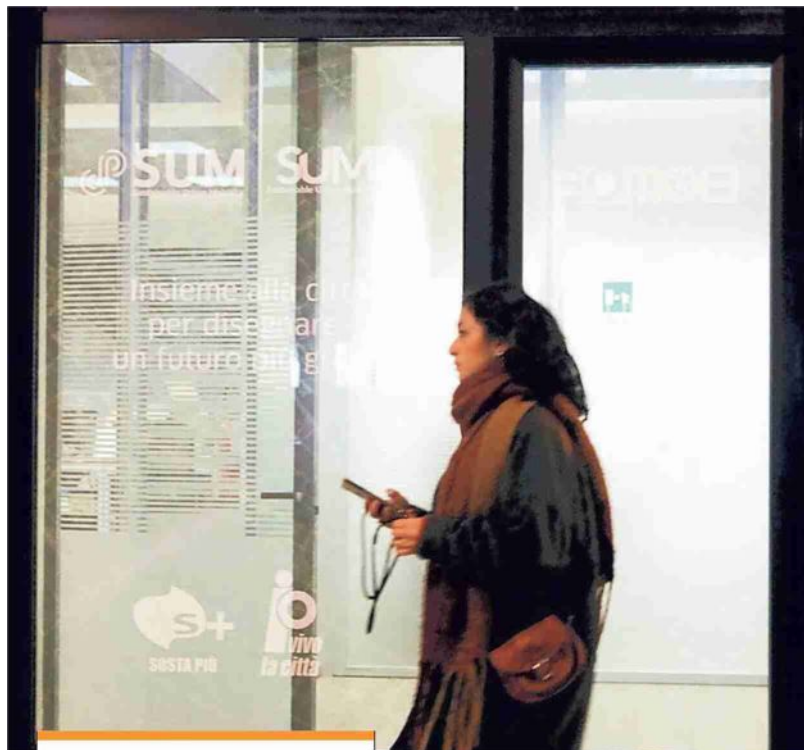
la Repubblica - Cronaca di Bologna
4 novembre 2021

«Capiamo benissimo che ci possono essere problemi per il cambio gestione - aggiunge Max Colonna, della Uil - Ma abbiamo chiesto e ottenuto che almeno venissero rimandati a casa i lavoratori che non potevano prestare servizio, non era dignitoso tenerli in strada. Purtroppo questa è l'effetto della messa a gara di un servizio pubblico».

Qualche disagio o riduzione del servizio, al di là delle denunce sinda-

cali, erano comunque annunciati. Nei giorni scorsi il Comune e l'azienda hanno infatti comunicato che fino all'11 novembre l'unico sportello funzionante è quello di piazza Azzarita 4 e che per il rilascio dei contrassegni ci sono modalità miste a seconda della tipologia. Attivo 24 ore su 24 il call center della nuova società, al numero verde 800 108088, e già funzionante anche il sito <http://bologna.iovivo.eu>.

***Il bando
del piano sosta
vale 79 milioni
L'impresa
vincitrice
è risultata
la Bomob***



📍 Via Calori

Il nuovo sportello
in zona Piazza Azzarita
della nuova società
di gestione del piano sosta
perso da Tper